A Benevento quasi ultimati i lavori nella zona di Pace Vecchia

Le condotte di metano vanno via Le case IACP pronte per luglio

Tutti gli alloggi furono incredibilmente costruiti proprio sopra le tubature di gas - La lunga battaglia portata avanti in questi anni dagli assegnatari - La solidarietà dei comunisti - Restano da completare solo le infrastrutture

BENEVENTO — Con l'inizio e la quasi ultimazione dei lavori di spostamento delle condotte di metano ad alta pressione sottostanti le abitazioni e ad edilizia economica e popolare che si trovano in località Pace Vecchia, la lunga lotta degli assegnatari delle case IACP di Benevento va raccogliendo i suoi frutti.

Come si ricorderà, infatti, da oltre un anno a questa parte si è sviluppato tra gli assegnatari del rione un forte movimento di protesta per la assurda situazione in cui sono costretti a vivere: ambienti malsani e poco igienici mentre circa 500 alloggi erano ultimati e non potevano essere abitati perché mancavano le opere infrastrutturali o, come nel caso delle case di Pace Vecchia, perché, incredibilmente, le abitazioni erano state costruite su un metanodotto.

Fin dalla prima fase della lotta gli assegnatari di Benevento, che hanno visti schierati al loro fianco sempre le sezioni cittadine ed i consiglieri comunali del PCI, hanno individuato responsabilità e ritardi della giunta comunale e dello stesso Istituto autonomo per le case popolari, che hanno a lungo tergiversato nella pratica dello scaricabarile facendo perdurare così, ulteriormente le inadempienze ed i disagi.

I lavori per lo spostamento delle condotte di metano, appaltati all'impresa Balsamo, procedono con celerità e per questo è stato possibile appaltare anche i lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali per una spesa complessiva di un miliardo e 400 milioni di lire.

Per la consegna, se i lavori continueranno così la data dovrebbe ricadere a metà luglio. Anche per gli altri alloggi ad edilizia economica e popolare di rione Ferrovia e di Capodimonte ci sono novità: a via Trieste e Trento (Ferrovia) le infrastrutture sono in fase di completamento: restano ancora il problema dello scarico dei liquami direttamente a fiume (ma purtroppo questa è una caratteristica di molta parte della rete fognante a Benevento) e quello dell'allaccio della rete idrica che è legato al prosieguo dei lavori che in tal senso riguardano tutto il popoloso rione della stazione centrale.

La consegna di queste case avverrà sicuramente prima delle altre in quanto si prevede che i primi 100 assegnatari potranno prenderne possesso in primavera.

Ancora critica, invece, resta la situazione delle case di Capodimonte, nonostante sia stato finalmente approvato il progetto per le infrastrutture: infatti, per i dislivelli sui quali sono stati costruiti gli alloggi, la realizzazione delle opere di infrastruttura risulta problematica e anche se realizzato celermente il progetto, le case non si potranno assegnare prima della fine dell'anno.

« L'esperienza nella assegnazione di questi 500 alloggi — ci ha detto il compagno Vittorio Berruti della segreteria cittadina del PCI — ci conferma che va cambiata radicalmente da parte degli enti locali la politica urbanistica nella nostra città, finalizzando i finanziamenti alla costruzione innanzitutto delle infrastrutture e correggendo al più presto gli stessi proventi urbanistici che appaiono sempre più inadeguati ». « La lunga battaglia degli assegnatari — ci ha detto il capogruppo al Comune del PCI Emilio Iarrusso — ha dimostrato ancora una volta che la lotta e la partecipazione delle masse pagano i risultati di oggi però non dovranno diminuire la vigilanza per far rispettare gli impegni così come si è fatto finora ».

Carlo Panella

Erano stati assunti con la 285 dalla Comunità montana di Baianese

Dal primo aprile 63 giovani tornano ad essere disoccupati

La stessa prospettiva di « licenziamento » per altre migliaia di ragazzi e ragazze - Le lotte per ottenere la proroga del contratto - Le inadempienze della giunta regionale

AVELLINO — Dopo 8 mesi di lavoro, per 63 giovani del mandamento di Baiano e del Vallo di Lauro torna a profilarsi di nuovo lo spettro della disoccupazione. Il primo aprile prossimo, infatti, scade il contratto da loro ottenuto tramite la Comunità montana della zona e la Regione in quanto iscritti alle liste speciali per il preavviamento giovanile al lavoro.

La stessa prospettiva di licenziamento — sia pure più lontana nel tempo in quanto la Comunità montana del Baianese Vallo di Lauro fu la prima ad espletare l'iter burocratico per assumere i giovani — incombe su circa mille altri giovani, anch'essi avviati al lavoro tramite la 285.

Di qui l'iniziativa dei giovani del Baianese e Vallo di Lauro di costruire assieme agli altri giovani campani un movimento unitario di lotta per la proroga e la riqualificazione del rapporto di lavoro.

« Da settimane ormai — afferma il compagno Angelo Picciullo, uno dei giovani occupati presso la Comunità montana del Baianese — ci siamo organizzati in assemblea permanente presso la sede della Comunità. Inoltre abbiamo tenuto finora due assemblee con i giovani delle altre comunità, con i sindacati, con i partiti politici e con i movimenti giovanili democratici ».

« Da esse — aggiunge Picciullo — è scaturita ed è andata perfezionandosi la nostra piattaforma di proteste che si articola in due punti: proroga del contratto e riconversione in senso più marcatamente produttivo dei progetti regionali in base a cui s'instaura il nostro rapporto di lavoro; a tal fine, i progetti stessi debbono essere elaborati, oltre che diretti nella loro esecuzione, dalle Comunità montane ».

« Siamo anche consapevoli che riusciremo a far passare i nostri obiettivi, solo se svilupperemo una forte ed incalzante lotta ».

« Come Comunità montana del mandamento di Baiano-Vallo di Lauro — dice il compagno Gino Masi, presidente comunista della Comunità — condividiamo completamente le proposte dei giovani della 285. Purtroppo, la Regione, che è il loro principale interlocutore, si è finora ben guardata dal prendere posizione rivelandosi ancora una volta latitante ».

« Tra l'altro se vi è difficoltà a prottrarre tra l'altro — aggiunge Masi — il rapporto di lavoro ciò dipende soprattutto dal fatto che a suo tempo la Regione elaborò dei progetti quasi del tutto avulsi dalla realtà socio-economica in cui dovevano essere realizzati; e in più senza tenere in alcun conto quelli che le erano stati presentati dalle Comunità montane ».

Difatti, la giunta regionale, ottenuti i fondi spettanti alla Campania per la 285 elaborò dei progetti tutti per la forestazione; fu quindi gioco forza per le comunità montane rinunziare ai propri progetti.

Ora, se si vuol protrarre il rapporto di lavoro dei giovani del preavviamento, bisogna prendere finalmente in seria considerazione i progetti maggiormente produttivi nel settore dell'agricoltura (come l'assistenza tecnica alle cooperative) e finalizzati al recupero e alla salvaguardia dei beni ambientali e culturali.

Tra l'altro, in questo modo, si riesce concretamente a far compiere ai giovani (per lo più diplomati e laureati) una esperienza di lavoro non contraddittoria rispetto ai loro studi e alla prospettiva stessa di occupazione definitiva.

Gino Anzalone

Venerdì sciopero regionale della 285

I problemi dei giovani assunti con i progetti socialmente utili della 285 non sono solo quelli della Comunità montana del Baianese-Vallo di Lauro, di cui parliamo nel servizio qui pubblicato.

Circa 3000 giovani in Campania vedranno in queste settimane, oppure hanno già visto scadere i loro contratti di formazione lavoro con i quali erano stati assunti presso gli enti pubblici.

In questi giorni si sta sviluppando in tutta la regione una vasta mobilitazione che tende alla proroga e alla qualificazione dei contratti. I giovani (sono state anche occupate le comunità montane del Matese e di Monte Santa Croce e si è svolta già un'assemblea regionale a Baiano nei giorni scorsi) chiedono in sostanza che i contratti siano prorogati e che servano davvero alla qualificazione professionale dei giovani.

A questo scopo la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha indetto per venerdì 23 una giornata di lotta regionale dei giovani della 285 con una manifestazione a Napoli.

Provocatorie manovre della giunta regionale a Pagani

Per il mercato un colpo di mano dietro l'altro

Dopo la nomina del commissario, stravolta la composizione del Consiglio d'amministrazione

In maniera verticistica, senza consultare nessuno, e guardando chiaramente ad interessi di parte, la giunta regionale — incurante delle posizioni espresse dal PCI e dalle organizzazioni dei produttori agricoli — ha nominato, come è ormai noto, un « commissario » con il compito di assicurare l'immediata apertura del mercato ortofrutticolo di Nocera-Pagani.

Alla gestione commissariale si è arrivati dopo che per circa dieci anni le beghe interne alla DC hanno vanificato lo sforzo di dare vita ad un ente gestore valido e democraticamente rappresentativo delle parti sociali che assicurasse la maggioranza dei posti nel consiglio di amministrazione ai produttori agricoli.

Si è trattato di un duro colpo al quale si è aggiunta, poi, l'elaborazione di una scandalosa bozza di statuto che costituisce una nuova prova della volontà politica della giunta regionale di dare partita vinta alla speculazione commerciale.

L'articolo 25, in particolare, quello che prefigura la composizione del consiglio di amministrazione, stravolge completamente i precedenti indirizzi.

Infatti, mentre nelle precedenti bozze-stesure discusse due anni fa e delle quali non sa più nulla — si garantiva alla parte agricola (associazioni dei produttori e cooperative) la metà più uno dei posti in Consiglio, nella bozza in discussione oggi questa stessa quota è riservata — insieme alla suddetta parte agricola — anche ai Comuni ed agli altri enti pubblici.

E allora, siccome oltre alla parte agricola e agli altri enti pubblici è prevista in consiglio di amministrazione solo la presenza degli operatori commerciali, ne viene di conseguenza che a questi ultimi spetterà ben più dell'unico posto previsto dalle precedenti ipotesi.

Il fatto è assai grave perché la maggioranza alla parte agricola era il modo qualificante per garantire la tutela degli interessi dei contadini.

E' chiaro, allora, che le fin troppo voluminose elaborazioni dell'assessorato all'agricoltura, tese ad avviare un processo di programmazione nell'utilizzo delle risorse, risultano completamente vanificate quando con il suo stesso assenso vengono poi presi provvedimenti che perpetuano la sudditanza dell'agricoltura campana alla speculazione.

Quale indirizzo, infatti, si spera che daranno i « commissari » alla produzione agricola? E' una domanda, questa, rivolta anche alla Coldiretti che sino ad ora ha coperto con un ostinato silenzio queste manovre che ledono profondamente gli interessi dei suoi stessi iscritti.

Al contrario la Confcoltivatori e l'Associazione regionale delle cooperative agricole hanno già annunciato al presidente della terza commissione regionale la loro netta opposizione alla deliberazione della giunta.

Franco Siani

E' UN MOMENTO BUONO
PER ACQUISTARE UNA CITROËN
ALLA S.A.E... E C'E' UN PERCHE'!
S.A.E. CITROËN
Viale Augusto, 136 (Fuorigrotta) - Tel. 616645/615004
Via Partenope, 15/18 - Tel. 402965

...per clienti di selezione
MOBILI DI SELEZIONE
SCHERILLO
PIANURA (NA) - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

Centro Agopuntura Cinese
Terapia del dolore
Reumatismi - Sciatiche
Nevralgie
Dolori articolari
Cure dimagranti
Metodo Nguyen Van Nghi
Prenotazioni: Lunedì
Napoli - Tel. 220192 - 297521
Via Alessandro Poerio, 32

THREE SHOP s.r.l.
Via Belledonne a Ghiaia 14/B (adiacenze cinema Alcione)
VENDITA
A PREZZI STRAORDINARI
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
MAGLIETTE E JEANS:
WRANGLER - FRUIT OF THE LOOM
POHH - JESUS - BULLIT - ROBE DI KAPPA
MAGLIETTE A PARTIRE DA L. 1500
JEANS A PARTIRE DA L. 7500

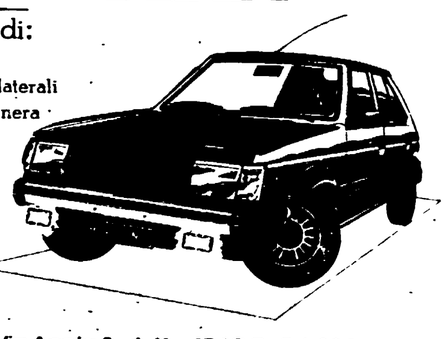
Centro Campano Roulottes
concessionaria
TABBERT - DETHLEFFS
ROMER - LAVERDA - HOBBY
Carrelli - carrelli tenda
Motorcaravan - usato
Ricambi - accessori
Rimessaggio - assistenza
ROMER
Mod. 350
con doppi vetri kg. 420
L. 2.605.000 su strada
Compreso: I.V.A. 14% - Trasporto immatricolazione - gancio e specchio alla vettura.
Via Domitiana a 300 mt. ingresso Tangenziale. Arco Felice - Tel. 8662243 POZZUOLI

AFFIDABILITÁ-SICUREZZA-ECONOMIA
ROBUSTEZZA-COMFORT-DISTINZIONE
CHRYSLER

CHRYSLER SIMCA 1307-1308-1309 SX
da 1300 cc a 1600 cc
vieni a vederla!
AUTOGALLIA
concessionaria
CHRYSLER SIMCA
Via Pietro Testi, 118 (Loggetta) - 80126 Napoli - Tel. 610233
Via Partenope, 19/22 - 80121 Napoli - Tel. 418260/407317
Via Diocleziano, 204/206 - 80125 Napoli - Tel 635601
C.so Garibaldi, 230 - 80142 Napoli - Tel. 293663

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...
anche senza anticipo in 4 anni
esposizione permanente
VIA MASULLO · QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 · 8761158

CHRYSLER SIMCA
HORIZON
equipaggiata* DEAN
*equipaggiata "DEAN" vuol dire completa di:
☐ Autoradio ☐ Antifurto elettronico ☐ Fendinebbia
☐ Conchiglie maniglie ☐ Scarico cromato ☐ Modanature laterali
☐ Cerchi in lega leggera ☐ Pneumatici speciali ☐ Vernice nera
e dotata di:
- Accensione transistorizzata - Spie controllo freni e olio
- Lunotto termico - Disappannatore vetri laterali - Cinture sicurezza -
- Presa diagnosi elettronica - Luce posteriore nebbia - Termometro
GARANZIA TOTALE 12 MESI
L. 4.900.000
(IVA e trasporto compresi)



solo alla DEAN CARS
AVERSA - Via Appia Sud - Km 17,400 - Tel. 890.69.27